

Codice A1814B

D.D. 30 maggio 2023, n. 1517

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1444 - Rio Castellania - Richiesta autorizzazione idraulica per interventi di difesa spondale in corrispondenza dell'attraversamento lungo la strada dei Boschi sul rio Castellania nel Comune di Carezzano (AL). Richiedente: Comune di Carezzano (AL).



ATTO DD 1517/A1814B/2023

DEL 30/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. n. 1444 – Rio Castellania - Richiesta autorizzazione idraulica per interventi di difesa spondale in corrispondenza dell'attraversamento lungo la strada dei Boschi sul rio Castellania nel Comune di Carezzano (AL). Richiedente: Comune di Carezzano (AL).

Il Comune di Carezzano, con sede in Piazza Municipio n. 1 – 15051 Carezzano (AL), ha presentato istanza con PEC prot. 730 del 03.04.2023 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 14832 del 03.04.2023) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per “interventi di difesa spondale in corrispondenza dell'attraversamento lungo la strada dei Boschi sul rio Castellania” nel Comune di Carezzano (AL), intervento finanziato con D.D. 246/246 del 7.02.2022 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica avente ad oggetto “*O.C.D.P.C. n. 814 del 09.12.2021. Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi tra il 19 e il 22 ottobre 2019 nel territorio della Provincia di Alessandria e successiva estensione al territorio della Regione Piemonte, a seguito dell'evento del 21-25 novembre. Approvazione Piano degli interventi 3° stralcio (Allegato 1) con le disposizioni amministrativo-contabili e rimodulazione del Piano degli interventi finanziato con il fondo per le emergenze nazionali con il piano finanziato con il fondo di solidarietà dell'unione europea (Allegato 2).*”

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato rio Castellania, iscritto al n. 29 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria di cui al R.D. 1775/1933 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite pec dal Comune di Carezzano, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista Ing. Stefano Sandiano, con studio tecnico in Alessandria (AL), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1491, datati Gennaio 2023, in base ai quali è prevista la

realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Carezzano ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 16.03.2023, così come pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente proponente per quindici giorni consecutivi a partire dal 27.03.2023.

Con nota di questo Settore prot. n. 15088 del 04.06.2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Il progetto prevede la realizzazione, a monte dell'attraversamento di Strada dei Boschi sul rio Castellania, di opere di protezione spondale consistenti nella realizzazione, sia in sponda idrografica destra che sinistra, di scogliere cementate a sezione trapezia contigue alle spalle del ponte, previo taglio della vegetazione ripariale e la riprofilatura delle sponde. Le scogliere si svilupperanno per circa 11 metri in sponda sinistra e 7 metri in sponda destra a monte dell'attraversamento, avranno fondazioni impostate -1,00 m sulla quota di fondo alveo e saranno realizzate in massi ciclopici cementati con pezzatura non inferiore a 0,5 mc.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Il progettista Ing. Sandiano richiama la Deliberazione della Giunta Regionale 30.10.2020 n. 6-2173 "Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006", ha dichiarato che gli interventi in oggetto sono esclusi dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Ritenuto che, a seguito dell'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento in argomento è ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Castellania, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni nella parte dispositiva del presente provvedimento nonché con la specifica prescrizione, finalizzata ad escludere alcun restringimento dell'alveo, di arretramento alla base delle scogliere in modo tale che i punti di intersezione, ambo i lati, tra le mantellate ed il fondo alveo si attestino, in sezione trasversale, non oltre agli spigoli interni delle spalle dell'attraversamento (distanza minima pari a quella della luce dell'attraversamento).

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- D.G.R. n. 6-2173 del 30.10.2020: "Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006";
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 Maggio 2004, n. 12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 Dicembre 2004 n. 14";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Carezzano, ad eseguire i lavori finalizzati alla protezione spondale del rio Castellania consistenti nella realizzazione in sponda idrografica destra e sinistra di scogliere cementate a sezione trapezia contigue alle spalle del ponte di attraversamento previo taglio della vegetazione ripariale e riprofilatura delle sponde a monte dell'attraversamento di Strada dei Boschi nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere e gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza nonché alle prescrizioni impartite con il presente atto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le scogliere dovranno essere adeguatamente raccordate alle spalle del manufatto di attraversamento esistente, addossate alle sponde naturali in modo da non determinare alcun restringimento dell'alveo, non dovranno provocare deviazioni al deflusso della corrente (in particolar modo con restringimento della stessa) né modificare l'attuale quota di piano campagna del ciglio di sponda; in merito alla necessità di non determinare alcun restringimento di alveo le scogliere dovranno essere arretrate alla base in modo tale che i punti di intersezione, ambo i lati, tra le mantellate ed il fondo alveo si attestino, in sezione trasversale, non oltre agli spigoli interni delle spalle dell'attraversamento (distanza minima pari a quella della luce dell'attraversamento); con la comunicazione di ultimazione lavori dovrà essere resa l'attestazione di avvenuto recepimento delle prescrizioni impartite;

3. le estremità delle difese spondali non aderenti all'attraversamento dovranno essere dovranno essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale: in tal senso in fase esecutiva dovrà essere previsto un miglior risvolto della scogliera in sponda destra rispetto alla soluzione rappresentata nell'elaborato grafico n. 2 "Stato di progetto e raffronto planimetria e sezione": anche di tale prescrizione dovrà essere fornito riscontro di ottemperanza come per il punto precedente;
4. la fondazione delle scogliere dovrà essere impostata ad una quota antiscazzamento e comunque in fase di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta prevista in progetto; la fondazione dovrà essere opportunamente rincalzata con materiale d'alveo;
5. i massi utilizzati per le difese spondali e trasversali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinarsi del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del corso d'acqua durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a quella valutata idonea dal progettista (0,5 mc); la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;
6. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;
7. i profili degli alvei oggetto di risagomatura dovranno essere raccordati con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;
8. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal Regolamento di attuazione n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i., unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2003;
9. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
10. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4 metri dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
11. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;
12. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
13. è vietata l'asportazione del materiale litoide dall'alveo del rio Castellania; il materiale litoide

sciolto proveniente dalla risagomatura dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o delle erosioni localizzate mentre l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09.02.2015;

14. le sponde e l'alveo interessati dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
15. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
16. la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di rilascio e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine suddetto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
17. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
18. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
19. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
20. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
21. il Comune di Carezzano dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire

eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;

22. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
23. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
24. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
25. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
26. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
27. il Comune di Carezzano, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Matteo Gallo

Patrizia Buzzi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli